



I.S. "FRANCESCO MORANO"
CAIVANO (NA)
Prot. 0003739 del 28/06/2025
V (Uscita)

Piano Annuale per l'inclusione

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013

Approvato nel Collegio Docenti n.07 del 13 Giugno 2025, punto 6

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	--
- minorati udito	01
- Psicofisici	51
2. disturbi evolutivi specifici	
-DSA	28
-ADHD/DOP	--
- Borderline cognitivo	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	1
- Disagio comportamentale/relazionale	
- Altro	--
TOTALI	81
% su popolazione scolastica	9,34%
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studentesse e studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studentesse e studenti	SI
	Progetti didattico-educativi prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studentesse e studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studentesse e studenti in condizione di disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	----
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	----
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO



	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:	----				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativi didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:	----				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:		0				
Altro:		0				
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo



RISORSE:

Il Dirigente Scolastico:

- reperire gli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formulare la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestire le risorse umane e strumentali;
- convocare e presiedere il GLI;

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.):

Rilevazione BES presenti nella scuola;• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Organizzazione delle attività del GLO con gli operatori dell'ASL e tutte le Agenzie presenti sul territorio;

- Preservare nel consolidare il concetto di inclusione tra tutti i docenti affinché si trasformi in buone prassi di inclusione in linea con quanto affermato nel PTOF;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano annuale per l'Inclusività) riferito a tutte le studentesse e studenti con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Il Consiglio di Istituto:

Concorre a promuovere l'inclusione, potenziando l'offerta formativa mediante attività e progetti per il successo formativo delle studentesse e studenti, in particolare di quelli con BES.

Consigli di classe:

Individuazioni casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA;• rilevazione studentesse e studenti BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;• produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES studentesse e studenti non in possesso di certificazione; definizioni di interventi didattico-educativi;• individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente;• progettazione e condivisione progetti personalizzati;• individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;• stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);• collaborazione scuola-famiglia-territorio;• condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno:

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;• supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;• coadiuva nella rilevazione casi BES;• coordinamento, stesura, applicazione e verifica Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Collegio Docenti:

Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);• esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;• esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;• impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. • collaborazione alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno è offerta la possibilità ai docenti dell'istituto, curricolari e di sostegno, di frequentare corsi di formazione esterna e aggiornarsi sui temi dell'inclusione e della integrazione e sulle diverse disabilità, tenendo conto, anche, degli specifici bisogni delle studentesse e studenti frequentanti l'Istituto.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutte le studentesse e gli studenti. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula: il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del



soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

➤ **Valutazione delle studentesse e degli studenti in condizioni di disabilità**

Per tutti le studentesse e gli studenti che rientrano nella tutela della legge 104/92, i Consigli di Classe predispongono i PEI in cui concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per le studentesse e gli studenti in condizioni di disabilità, sia per le studentesse e gli studenti BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici orientati all'efficacia del percorso formativo.

La valutazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità della persona in condizione di disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Le studentesse e gli studenti in condizioni di disabilità partecipano alle prove standardizzate, ove necessario, con misure compensative e dispensative o con specifici adattamenti od esoneri.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno in condizioni di disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può essere delegata al solo insegnante di sostegno.

La valutazione, si esprime sia in forma sintetica sia con giudizio globale, è la sintesi degli apprendimenti di tipo cognitivo e metacognitivo, della crescita affettiva e relazionale.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione sullo studente contenente la descrizione del percorso formativo realizzato dallo studente stesso (P.E.I.), le indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (comuni, adattate o differenziate, tecnologie, strumenti compensativi).

La valutazione finale e la certificazione delle competenze avvengono in coerenza col piano educativo individualizzato.

➤ **Valutazione delle studentesse e degli studenti con DSA**

Per tutte le studentesse e gli studenti che rientrano nella tutela della legge 170/2010 viene predisposto il PDP, mediante il modello di progettazione di istituto. In esso si definiscono le metodologie e le strategie didattiche da adottare per il raggiungimento del successo formativo, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità e i criteri di valutazione, secondo quanto stabilito nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione.

➤ **Valutazione delle studentesse e degli studenti con BES**

Nel caso di studentesse e studenti con altri Disturbi Evolutivi Specifici, come ad esempio: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP e ci si attiene alle procedure di valutazione esplicitate nella normativa vigente.

Per le altre studentesse e studenti con BES che presentano difficoltà transitorie o non riconosciute da certificazioni, il consiglio di classe adotta la personalizzazione degli interventi educativo-didattici per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di studentesse e studenti, attività laboratoriali, interventi educativi in favore dell'alunno in condizioni di disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi



esistenti

La scuola si propone di consultarsi con il CTS e CTI, per organizzare le eventuali risorse messe a disposizione sul territorio. Si auspica una sempre maggiore collaborazione previa selezione delle risorse disponibili sul territorio per migliorare l'integrazione e l'offerta formativa dell'Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinata ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni riguardano la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle affettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate;• coinvolgimento nella stesura dei piani didattico educativi;• condivisione del PEI e delle scelte educative;• condivisione del PDP e delle scelte educative;• promozioni di percorsi di formazione specifici;• condivisione di percorsi orientativi;• partecipazione al CdC e al GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In linea con quanto previsto dai Nuovi Ordinamenti, in situazione di disagio e verso studentesse e studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di studentesse e studenti in condizioni di disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni di individuali;• monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;• monitorare l'intero percorso;• favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Nel caso di risorse aggiuntive, particolare attenzione sarà rivolta su possibili azioni da destinare a studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. La nostra scuola ha sempre valorizzato le risorse esistenti. Tutte le aule sono provviste di SMART e sono accessibili i laboratori di informatica e laboratori specifici di settore. Tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali saranno utilizzate per la concretizzazione del PAI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive: per realizzare interventi precisi;• per proposte progettuali;• per la metodologia;• per le competenze specifiche che richiedono risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.• Per il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutte le studentesse e gli studenti; per l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per le studentesse e gli studenti in condizioni di disabilità;• per l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per le studentesse e gli studenti in condizioni di disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico; per l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per studentesse e studenti stranieri;• per la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;• per la costituzione di rapporti con CTS/CTI per consulenze e relazione d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i future studentesse e studenti vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si propone, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di auto-efficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Ogni anno scolastico sarà realizzata la proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche.

È stato Costituito il Gruppo di Lavoro: DS, Referente del GLI, Coordinatori delle classi dove vi sono studentesse e studenti interessati, docenti di sostegno.

Dati previsti per l'a.s. 2025/2026:

- n. 51 studenti in condizioni di disabilità;
- Art. 3 Comma 1 : n. 33,
- Art. 3 Comma 3 : n.18.

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Eugenia Carfora

[Documento firmato digitalmente da Carfora Eugenia ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse.](#)